



**Istituto Nazionale di
Geofisica e Vulcanologia**

Dott. Ing. Massimiliano Barone

- ❖ Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania n° 3225
- ❖ Albo Dirigenti Cantieri di Lavoro pos. Direttore n° 6940
- ❖ Elenco Ministero dell'Interno D.M. 25/3/85 di cui alla L.818/84 cod. id. CT 03225 I 00623 (P.I.)
- ❖ Socio Fondatore A.N.I.S. (Associazione Nazionale Ingegneria Sicurezza)
- ❖ Membro Commissione "Sicurezza" Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania
- ❖ Elenco Esperti per segnalazioni terne Enti Pubblici e Privati – prot. n°2571 del 23/7/1998
- ❖ Requisiti di cui all'ex art. 10 D.Lgs. 494/96 (Coordinatore Sicurezza Cantieri)
- ❖ Requisiti di cui al D.Lgs.81/2008 (Tutti i Macro settori ATECO -Sicurezza e Salute LdL)
- ❖ Lead Auditor Sistemi di Gestione Sicurezza (Norma OSHAS 18001:2007 - CEPAS n.66 e aic-SICEV), e Responsabile gruppo di audit (Norma UNI EN ISO 19011:2003)
- ❖ *HSE Manager*



11 SETTEMBRE 2014 – BOLOGNA –
(per le Sedi INGV del Nord Italia)

18 SETTEMBRE 2014 – ROMA –
(per le Sedi INGV del Centro-Sud Italia)

18 MARZO 2015 – CATANIA -
(per le Sedi INGV della Sicilia Orientale e Calabria - Italia)

15 APRILE 2015 – PALERMO -
(per le Sedi INGV della Sicilia Occidentale - Italia)

**Corso di
Formazione
per *PREPOSTI*
in materia di
Sicurezza e Salute
negli Ambienti di
Lavoro della Ricerca**
(ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs.81/2008)

Relatore: Massimiliano Barone



INGV
terremoti
vulcani
ambiente

ISTITUTO NAZIONALE
DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

CORSO di Formazione

per **PREPOSTI I.N.G.V.**

(ai sensi dell'Art.37 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.)

La Sicurezza e la Salute

negli ambienti di lavoro della Ricerca

"La Valutazione dei Rischi. Norme

di Sicurezza, e Misure di

Prevenzione, nell'ambito delle

attività di Ricerca e monitoraggio in

aree a rischio vulcanico e sismico

SEDI DEI CORSI E DATA

(Per le Sedi INGV del Nord Italia)

Sala Conferenze – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia,
Via Donato Creti, – **BOLOGNA. 11 settembre 2014**

(Per le Sedi INGV del Centro-Sud Italia)

Sala Conferenze – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia,
Via di Vigna Murata, 605 – **ROMA. 18 settembre 2014**

(Per le Sedi INGV della Sicilia orientale e Calabria - Italia)

Sala Conferenze – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia,
Piazza, Roma, 2 – **CATANIA. 18 marzo 2015**

(Per le Sedi INGV della Sicilia occidentale - Italia)

Sala Conferenze – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia,
Piazza, Roma, 2 – **PALERMO. 15 aprile 2015**

DEFINIZIONI (Art. 2 del Dlgs 81/2008)

- "**preposto**": *persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alle attività lavorative e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa*";

- "**formazione**" sulla sicurezza sul lavoro: *"processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori conoscenze e procedure utili alla acquisizione di*

competenze per svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi".

OBIETTIVI

Il mondo della Ricerca e dell'Innovazione Tecnologica per sua natura è sempre in evoluzione, ed accompagnato da normative in materia di Sicurezza e Salute non sempre conosciute o applicate. La particolare enfasi data alla formazione nel quadro normativo riguardante la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, sia a livello nazionale che comunitario, dimostra l'importanza attribuita a tale processo, non solo come mezzo elettivo per la diffusione della cultura della sicurezza a tutti i livelli ma anche e soprattutto come misura generale di tutela. La formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è uno degli elementi strategici del nuovo quadro normativo delineato dal D.lgs. 81/2008, e si caratterizza come:

- **processo educativo - misura generale di tutela - obbligo giuridico.**

È' previsto un unico Corso di Formazione in ciascuna delle sedi individuate, della durata minima di 8 ore, organizzato su due moduli didattici, che integra la formazione prevista per i lavoratori.

Il corso per Preposti prevede una verifica finale obbligatoria.

Il Corso di Formazione pone quindi come obiettivo, non quello di mero assolvimento burocratico, ma quello di promuovere la Sicurezza e la Salute in tutti gli ambienti di lavoro della Ricerca, e di tutti i lavoratori, così come definiti dal T.U., ricercando soluzioni, buone pratiche, e trasferendo conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti all'interno delle attività previste dall'INGV, anche durante le attività di Ricerca e monitoraggio in zone a Rischio Sismico e Vulcanico.

DESTINATARI

Questo corso è rivolto al **Preposto**, così come individuato e definito dall'art. 2 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., e dall'art.1, punto i) del Regolamento INGV per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro inteso come *"il lavoratore che coordina e sovrintende alle attività istituzionalmente svolte nell'ambito delle rispettive attribuzioni, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. e) del DLgs n.81/08 e s.m.i. Essi sono pertanto i Responsabili di unità funzionali, i Responsabili delle unità di progetto e servizi, i Responsabili degli uffici amministrativi, i titolari di progetti finanziati con fondi esterni, i Responsabili di laboratorio e comunque coloro che pur sprovvisti di regolare investitura di fatto esercitano tale compito"*.

i **preposti** in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro, e ne definisce contenuti e durata.

PROGRAMMA E CONTENUTI

		Sessione I
8.55		● Registrazione dei partecipanti
9.00	MODULO 1 ➤ a) principali soggetti del sistema di prevenzione: compiti, obblighi, responsabilità; ➤ b) relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione; ➤ c) definizione e individuazione dei fattori di rischio; ➤ d) incidenti ed infortuni mancati; ➤ e) tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neo assunti, somministrati, stranieri;	Relatore: Dott. Ing. Massimiliano Barone RCSPP INGV
13.00		
14.00	Modulo 2 ➤ f) valutazione dei rischi, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera; ➤ g) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; ➤ h) modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge ed aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione.	Relatore: Dott. Ing. Massimiliano Barone RCSPP INGV
18.00	● Case Study su Norme di comportamento, in attività di Ricerca e monitoraggio in zone a Rischio Sismico e Vulcanico. ● Dibattito e Test di Verifica apprendimento finale ● Questionario di gradimento ● Conclusione lavori	Moderatore: CSPSP INGV
18.30		Fine sessione



Massimiliano BARONE- Ingegnere

Laureato ed Abilitato presso l'Università di Catania, matura l'esperienza sin dal 1995 nel settore della Sicurezza, dei Sistemi di Prevenzione ed Igiene industriale in ambito petrolchimico, estrattivo Off-Shore, metalmeccanico, elettrostrumentale, dei servizi, della sanità, dei trasporti e del settore pubblico.

Acquisisce il titolo di "Tecnico Esperto della Sicurezza negli Impianti", avendo sostenuto e superato nel 1995, col massimo dei voti, un Corso di Specializzazione Post-Lauream su Analisi del Rischio per le Installazioni Industriali. Studi di affidabilità, Sicurezza ed Igiene del Lavoro. Ha istruito le pratiche per Attività a Rischio Incidente Rilevante (Direttiva SEVESO). Si è occupato della Analisi e Valutazione dei Rischi di 2 Raffinerie, Impianti di Gas Tossici, ecc., e di numerose altre attività, nel campo della Sicurezza ed Igiene nei luoghi di Lavoro, Prevenzione Incendi, Prevenzione degli Infortuni, e Protezione Ambientale, oltre che di Sistemi di Gestione della Sicurezza (TUV, O.I.M.S./ESSO) nel settore Industriale del Petrochimico e delle ditte Appaltatrici specializzate nei vari settori della manutenzione metalmeccanica, elettrostrumentale, servizi integrati idrici, ambientale, edile, oltre che dei servizi (bancario, assicurativo, ricerca, ...), e possiede, fra l'altro, il titolo di *Lead Auditor* di Sistemi di Gestione della Sicurezza (Norma OHSAS 18001:2007).

E' iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania, oltre ad essere componente della Commissione "Sicurezza e Ambiente" prima, e della Commissione "Sicurezza" poi, dello stesso Ordine. Dal 2000 al 2001 è RSPP del "Sistema Poseidon", poi confluito nell'INGV, dove ha ricoperto lo stesso ruolo per la Sezione di Catania dal 2001 al maggio 2013, oltre che per la Sezione di Palermo nel periodo 2009-2010.

È iscritto all'Albo Dirigenti Cantieri di Lavoro pos. Direttore n° 6940 (Genio Civile);

E' inserito nell'Elenco del Ministero dell'Interno D.M. 25/3/85 di cui alla L.818/84 cod. id. CT 03225 I 00623 (rif. Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana);

E' stato socio A.I.A.S. (Associazione Italiana Addetti Sicurezza) n°6697;

E' Socio Fondatore A.N.I.S. (Associazione Nazionale Ingegneria della Sicurezza);

Elenco Esperti per segnalazioni terne Enti Pubblici e Privati – prot. n°2571 del 23/7/1998;

Possiede dal 1996 i Requisiti di cui alla L.818 (Prevenzione Incendi) – Aut. Ministero dell'Interno.

Possiede i Requisiti di cui all'ex art. 10 D.Lgs. 494/96 (Coordinatore in fase di progettazione ed esecuzione nei Cantieri Temporanei e Mobili).

E' qualificato a ricoprire il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) per tutti i macrosettori ATECO, ai sensi dell'art. 32 del Dlgs 81/08.

Lead Auditor – Sistemi di Gestione della Sicurezza; CEPAS n.66/2010. (Requisiti di Responsabile gruppo audit)

Responsabile Docente in Corsi di Formazione e Master di Alta Formazione in materia di Rischi di Incidente Rilevante, Prevenzione Incendi, Igiene e Salute Industriale, Analisi dei Rischi e Prevenzione, e settore Tecnico-Giuridico.

E' promotore di eventi di aggiornamento, destinati a specialisti del settore, organizza convegni con la presenza di dirigenti ed esponenti dei Ministeri, degli Organi Nazionali di Ricerca e di Controllo, Ordini Professionali, oltre che relatore a convegni e seminari di approfondimento ed autore di testi specialistici.

Soggetto organizzatore: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Direttore Generale: Dott. Massimo Ghilardi

Direttore del Corso e Responsabile Progetto Formativo: Dott. Ing. Massimiliano Barone

Docente: Dott. Ing. Massimiliano Barone

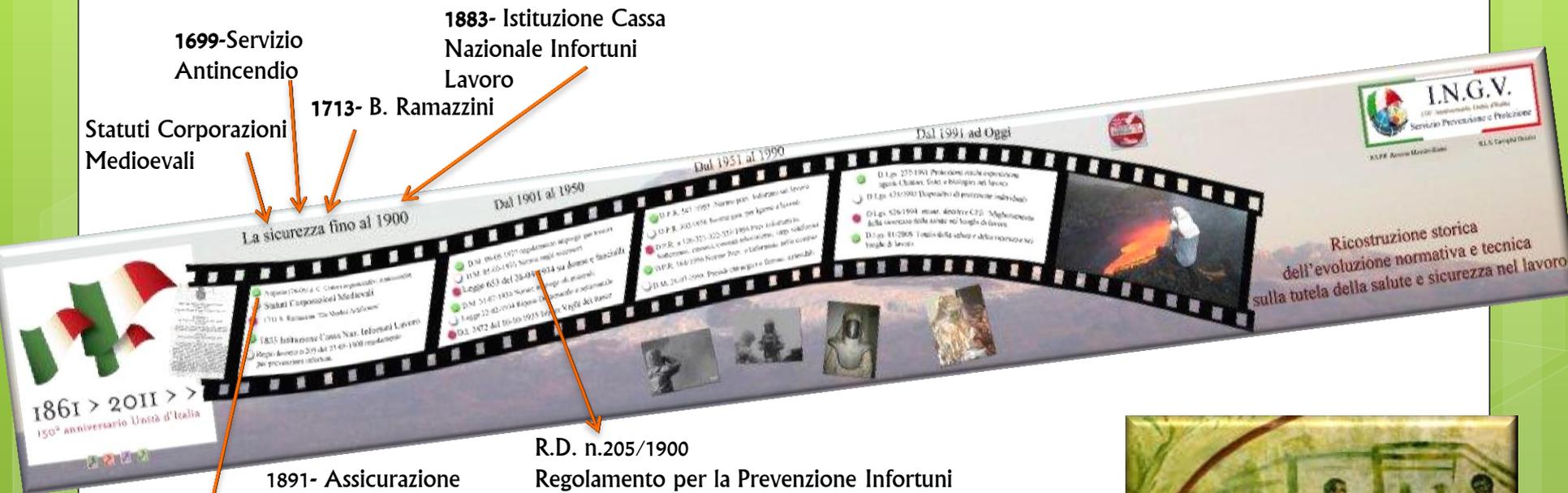


**Istituto Nazionale di
Geofisica e Vulcanologia**

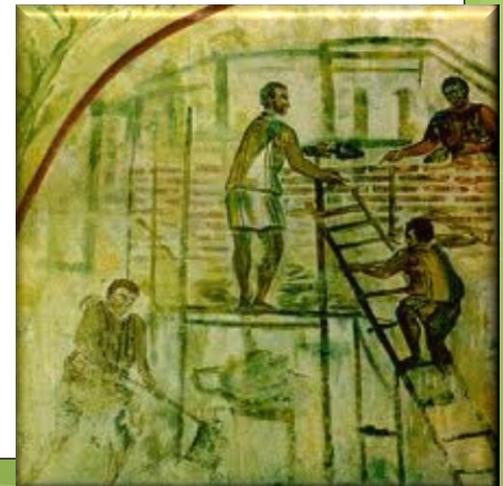
- Perché siamo qui?



Le leggi sono sempre esistite...



R.D. n.205/1900
Regolamento per la Prevenzione Infortuni



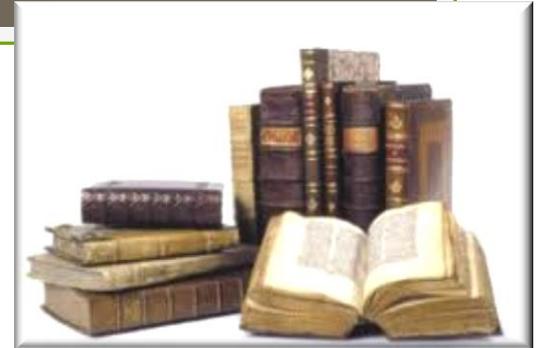
... ed anche gli infortuni....



... e le malattie professionali...

Codice Civile (art. 2087)

(Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262)



- *l'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le **misure** che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a **tutelare l'integrità fisica** e la **personalità morale** dei prestatori di lavoro.*

Codice Penale (artt. 437-451-582-660)

- Prevede sanzioni specifiche in caso di omissione dolosa (art. 437) e colposa (art. 451) di cautele contro gli infortuni sul lavoro.
- Inoltre punisce con la reclusione da tre mesi a tre anni “**chiunque cagiona ad alcuno una lesione personale, dalla quale deriva una malattia nel corpo o nella mente** (art. 582)” e punisce con l’arresto chiunque “reca molestie o disturbo” a qualcuno (art. 660).



- È stato pubblicato sul supplemento ordinario n. 108 alla Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008, il **Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008**, il *Testo Unico* in materia di tutela della **salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**, che attua l'art.1 della Legge n. 123 del 3 agosto 2007

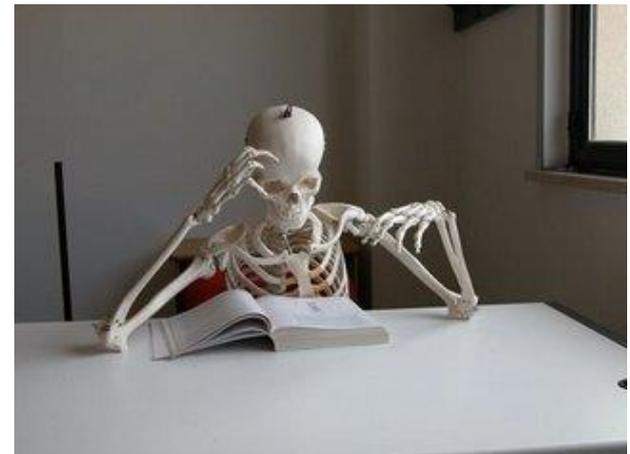


- Entrano così in vigore, con la contestuale abrogazione delle norme sancite dallo storico D.Lgs. 626/1994 e provvedimenti satellite, le **nuove regole** per la sicurezza dei lavoratori dettate dal D.Lgs. 81/2008





- Il nuovo decreto legislativo è composto da **306 articoli** (suddivisi in XIII titoli) e da **51 allegati tecnici**





XIII TITOLI

- Principi comuni
- Luoghi di lavoro
- Attrezzature di lavoro e D.P.I.
- Cantieri temporanei o mobili
- Segnaletica di sicurezza e salute
- Movimentazione manuale dei carichi
- Videoterminali
- Agenti fisici
- Sostanze pericolose
- Agenti biologici
- Protezione da atmosfere esplosive
- Disposizioni in materia penale e di procedura penale
- Norme transitorie e finali



SCHEMA RIASSUNTIVO DEI TITOLI

TITOLO II
LUOGHI DI LAVORO

TITOLO III
USO DELLE ATTREZZATURE DI
LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI
PROTEZIONE INDIVIDUALE

TITOLO IV
CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

TITOLO XIII
NORME TRANSITORIE E FINALI

TITOLO V
SEGNALETICA DI SALUTE E
SICUREZZA SUL LAVORO

TITOLO XII
DISPOSIZIONI IN MATERIA PENALE E
DI PROCEDURA PENALE

TITOLO I
PRINCIPI COMUNI

TITOLO VI
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI
CARICHI

TITOLO XI
PROTEZIONE DA ATMOSFERE
ESPLOSIVE

TITOLO VII
ATTREZZATURE MUNITE DI
VIDEOTERMINALI

TITOLO X
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

TITOLO IX
SOSTANZE PERICOLOSE

TITOLO VIII
AGENTI FISICI

<p><u>TITOLO IX</u> SOSTANZE PERICOLOSE</p>	<p><u>CAPO I</u> PROTEZIONE DA AGENTI CHIMICI</p>	<p><u>ALLEGATO XXXVIII</u> SOSTANZE PERICOLOSE - VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE</p>
		<p><u>ALLEGATO XXXIX</u> SOSTANZE PERICOLOSE - VALORI LIMITE BIOLOGICI OBBLIGATORI E PROCEDURE DI SORVEGLIANZA SANITARIA</p>
		<p><u>ALLEGATO XL</u> SOSTANZE PERICOLOSE - DIVIETI</p>
		<p><u>ALLEGATO XLI</u> SOSTANZE PERICOLOSE - METODICHE STANDARDIZZATE DI MISURAZIONE DEGLI AGENTI</p>
	<p><u>CAPO II</u> PROTEZIONE DA AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI</p>	<p><u>ALLEGATO XLII</u> SOSTANZE PERICOLOSE - ELENCO DI SOSTANZE, PREPARATI E PROCESSI</p>
	<p><u>SEZIONE I</u> DISPOSIZIONI GENERALI</p>	<p><u>ALLEGATO XLIII</u> SOSTANZE PERICOLOSE - VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE</p>

... successivamente all'entrata in vigore (**15 maggio 2008**)
sono state abrogate le seguenti norme:

- DPR 27 aprile 1955, n. 547 sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro
- DPR 7 gennaio 1956 n. 164 sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni
- DPR 19 marzo 1956, n. 303 sull'igiene del lavoro, fatta eccezione per l'art. 64
- D.Lgs. 15 agosto 1991, n. 277 sul rischio chimico, fisico e biologico
- D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626 sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro
- D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 493 sulla segnaletica di sicurezza
- D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 494 sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili
- D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 187 sull'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti da vibrazioni meccaniche
- articolo 36 bis, commi 1 e 2 del decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 5 agosto 2006 n. 248 ("pacchetto Bersani")
- articoli 2, 3, 5, 6 e 7 della legge 3 agosto 2007, n. 123 sul riassetto e riforma della normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81
 Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

(Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108)
 (Decreto integrativo e correttivo: Gazzetta Ufficiale n. 180 del 05 agosto 2009 - Suppl. Ordinario n. 142/L)

Rev. GENNAIO 2013

Public Domain

QUESTA OPERA È RILASCIATA SECONDO LA SEGUENTE LICENZA CREATIVE COMMONS

[HTTP://CREATIVECOMMONS.ORG/LICENSES/BS-SA/3.0/DEED.IT](http://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/deed.it)

VERSIONE AGGIORNATA SU www.lavoro.gov.it/SicurezzaLavoro

DOTT. ING. GIANFRANCO AMATO DPL VICENZA GAMATO@LAVORO.GOV.IT
 DOTT. ING. FERNANDO DI FIORE DPL PAVIA FDFIORE@LAVORO.GOV.IT

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81
 Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

(Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108)
 (Decreto integrativo e correttivo: Gazzetta Ufficiale n. 180 del 05 agosto 2009 - Suppl. Ordinario n. 142/L)

Rev. OTTOBRE 2013

Public Domain

QUESTA OPERA È RILASCIATA SECONDO LA SEGUENTE LICENZA CREATIVE COMMONS

[HTTP://CREATIVECOMMONS.ORG/LICENSES/BS-SA/3.0/DEED.IT](http://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/deed.it)

VERSIONE AGGIORNATA SU www.lavoro.gov.it/SicurezzaLavoro

DOTT. ING. GIANFRANCO AMATO DPL VICENZA GAMATO@LAVORO.GOV.IT
 DOTT. ING. FERNANDO DI FIORE DPL PAVIA FDFIORE@LAVORO.GOV.IT

REVISIONE ??! ...

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81
 Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

(Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108)
 (Decreto integrativo e correttivo: Gazzetta Ufficiale n. 180 del 05 agosto 2009 - Suppl. Ordinario n. 142/L)

Rev. DICEMBRE 2013

Public Domain

QUESTA OPERA È RILASCIATA SECONDO LA SEGUENTE LICENZA CREATIVE COMMONS

[HTTP://CREATIVECOMMONS.ORG/LICENSES/BS-SA/3.0/DEED.IT](http://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/deed.it)

VERSIONE AGGIORNATA SU www.lavoro.gov.it/SicurezzaLavoro

DOTT. ING. GIANFRANCO AMATO DPL VICENZA GAMATO@LAVORO.GOV.IT
 DOTT. ING. FERNANDO DI FIORE DPL PAVIA FDFIORE@LAVORO.GOV.IT

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81
 Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

(Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108)
 (Decreto integrativo e correttivo: Gazzetta Ufficiale n. 180 del 05 agosto 2009 - Suppl. Ordinario n. 142/L)



Rev. MAGGIO 2014

IL PRESENTE TESTO NON RIVESTE CARATTERI DI UFFICIALITÀ. LE VERSIONI UFFICIALI DEI DOCUMENTI SONO PUBBLICATI SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA A MEZZO STAMPA OPPURE SUL SITO WWW.LAVORO.GOV.IT. LE CONSIDERAZIONI ESPOSTE SONO FRUITO ESCLUSIVO DEL PENSIERO DEGLI AUTORI E NON HANNO CARATTERE IN ALCUN MODO IMPEGNATIVO PER L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI APPARTENENZA. NON SI ASSUME NESSUNA RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI DANNI SIA DIRETTI CHE INDIRETTI CAUSATI DALL'USO DEL PRESENTE TESTO.

PUBLIC DOMAIN
 QUESTA OPERA È RILASCIATA SECONDO LA SEGUENTE LICENZA CREATIVE COMMONS



[HTTP://CREATIVECOMMONS.ORG/LICENSES/BS-SA/3.0/DEED.IT](http://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/deed.it)

VERSIONE AGGIORNATA SU www.lavoro.gov.it/SicurezzaLavoro

DOTT. ING. GIANFRANCO AMATO DTL VERONA GAMATO@LAVORO.GOV.IT
 DOTT. ING. FERNANDO DI FIORE DTL PAVIA FDFIORE@LAVORO.GOV.IT

NOTE ALLA VERSIONE "OTTOBRE 2013"

Novità in questa versione:

- Inserite le modifiche agli [artt. 8, comma 4, 71, comma 13-bis e 73, comma 5-bis](#), introdotte dall'art. 11, comma 5, D.L. 14/08/2013, n. 93, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonchè in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", pubblicato sulla G.U. n.191 del 16/08/2013, entrato in vigore il 17/08/2013, convertito con modificazioni dalla L. 15/10/2013, n. 119 (G.U. n. 242 del 15/10/2013);
- Inserite le modifiche agli artt. [3, 6, 26, 27, 29, 31, 32, 37, 67, 73, 71, 88, 104-bis, 225, 240, 250 e 277](#), introdotte dal Decreto-Legge 21/06/2013, n. 69 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (G.U. n.144 del 21/6/2013 - S.O. n. 50) convertito con modificazioni dalla Legge 9/08/2013, n. 98 (G.U. n. 194 del 20/08/2013 - S.O. n. 63).
- Aggiornati gli importi delle sanzioni così come previsto dall'[art. 306 comma 4-bis](#), così come modificato dal Decreto-Legge 28/06/2013, n. 76 recante "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonchè in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti" (G.U. n.150 del 28/6/2013) convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 99 (G.U. n. 196 del 22/08/2013).
- Inserite le circolari [18, 21, 28, 30, 31 e 35](#) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché le circolari del [10/05/2013](#) e del [10/06/2013](#) del Ministero della Salute;
- Inserite le lettere circolari del [31/01/2013, 27/06/2013 e 02/07/2013](#);
- Inserite il [Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero della Salute del 30/05/2013](#) riguardante l'elenco delle aziende autorizzate ad effettuare lavori sotto tensione su impianti elettrici alimentati a frequenza industriale a tensione superiore a 1000V ai sensi del [punto 3.4 dell'allegato I al D.M. 04/02/2011](#).
- Sostituito il Decreto Dirigenziale del 24 aprile 2013 con il [Decreto Dirigenziale del 31 luglio 2013](#) riguardante il sesto elenco dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'[art. 71 comma 11](#).
- Modificato l'[art. 4 del decreto del Ministero della Salute del 09/07/2012](#) recante: "Contenuti e modalità di trasmissione delle informazioni relative ai dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori ...", ai sensi del decreto del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro del 06/08/2013 (G.U. n. 212 del 10/09/2013);
- Modificato l'[art. 306 comma 3](#) come previsto dall'art. 11 della Legge 04/06/2010, n. 96, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2009", pubblicata sulla GU n.146 del 25/6/2010 - S. O. n. 138, entrata in vigore il 10/07/2010; è stata, altresì integrata la [nota n. 87 all'art. 306 comma 3](#) vista l'abrogazione della Direttiva 2004/40/CE e l'entrata in vigore della nuova 2013/35/UE, spostando il termine per l'entrata in vigore delle disposizioni di cui al [Titolo VIII, Capo IV](#) al 1° luglio 2016;
- Inserita una nota riguardante il riordino degli organi collegiali ed altri organismi operanti presso il Ministero della salute, tra cui rientra il Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui all'[art. 5 comma 1](#);
- Modificati i link dei documenti esterni al presente testo a seguito delle modifiche degli indirizzi della struttura dei siti del Ministero del Lavoro;
- Corretto il riferimento temporale 'cinquantasei' in 'cinquantacinque' dell'[art. 3 comma 2](#);

NOTE ALLA VERSIONE "MAGGIO 2013"

Novità in questa versione:

- [Decreto Interministeriale 4 marzo 2013](#): Criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare;
- [Decreto Interministeriale 6 marzo 2013](#): Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro;
- [Decreto Interministeriale del 27 marzo 2013](#): Semplificazione in materia di informazione, formazione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori stagionali del settore agricolo;
- Inerite le [Circolari nn. 9/2013 del 05/03/2013](#), e [12/2013 del 11/03/2013](#);
- Inserita la modifica [all'art. 6 comma 8](#) prevista dal Decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 32: Attuazione della direttiva 2007/30/CE ai fini della semplificazione e della razionalizzazione delle relazioni all'Unione europea sull'attuazione pratica in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- Inseriti gli interpelli dal [n. 1](#) al [n. 7 del 2013](#);
- Sostituito il Decreto Dirigenziale del 19 dicembre 2012 con il [Decreto Dirigenziale del 24 aprile 2013](#) dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'[art. 71 comma 11](#).

NOTE ALLA VERSIONE "GENNAIO 2013"

Novità in questa versione:

- Ripristinata in alcuni articoli, rispetto alla versione "Novembre 2012, un'errata colorazione delle sanzioni;
- Inserito il [Decreto Interministeriale del 30 novembre 2012: Procedure standardizzate per la valutazione dei rischi di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo n. 81/2008, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lettera f\)](#);
- Sostituito il Decreto Dirigenziale del 19 settembre 2012 con il Decreto Dirigenziale del 19 dicembre 2012 dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'[art. 71 comma 11](#);
- Inserite le circolari [n. 30](#) (Requisiti di sicurezza delle prolunghie applicate alle forche dei carrelli elevatori, cosiddette "bracci gru") e [31](#) (Problematiche di sicurezza dei carrelli semoventi a braccio telescopico) del 2012;
- Inserita la modifica dell'[art. 29 comma 5](#) prevista dalla Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (cosiddetta Legge di stabilità 2013) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012 - Suppl. Ordinario n.212;
- Inserita la sezione "[Interpelli](#)" all'appendice normativa;
- Inserito commento personale al [comma 2 dell'art. 3 del D.P.R. 177/2011](#) sulla qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti;
- Inseriti i link esterni all'[art. 192](#) e al [Titolo IX capo I e capo II](#) a dei documenti approvati dalla commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro (ex [art. 6](#)) riguardanti, rispettivamente, il "[Manuale operativo per la riduzione del rumore negli ambienti di lavoro](#)" e "[Criteri e gli strumenti per la valutazione e gestione del rischio chimico negli ambienti di lavoro](#)" approvati nelle sedute del 28 novembre 2012;
- Inserito il link esterno all'[art. 3 comma 3 del D.M. 11 aprile 2011](#) al Decreto Dirigenziale del 23 novembre 2012 con cui sono state determinate le "[Tariffe per le attività di verifica periodica degli impianti di lavoro di cui all'allegato VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e successive modifiche e integrazioni](#)".

... ecc. ecc.

CIRCOLARI 193

Circolare n. 30/2009 del 29/10/2009 Oggetto: applicazione delle disposizioni dell'articolo 90, comma 11, decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche e integrazioni.....	193
Circolare n. 33/2009 del 10/11/2009 Oggetto: provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 - modifiche apportate dall'art. 11 del D.Lgs. n. 106/2009	193
Circolare n. 29/2010 del 27/08/2010 Oggetto: Capo II, Titolo IV, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. - Quesiti concernenti le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota.....	199
Circolare n. 44/2010 del 22/12/2010 Oggetto: Problematiche di sicurezza delle macchine agricole semoventi - Requisiti di sicurezza delle moto agricole.	201
Circolare n. 20/2011 del 29/07/2011 Oggetto: attività di formazione in materia di salute e sicurezza svolta da enti bilaterali e organismi paritetici o realizzata in collaborazione con essi.	203
Circolare n. 8/2012 del 24/05/2012 Oggetto: sicurezza nell'uso delle ceste autoprodotte portate dai trattori utilizzate in ambito agricolo e forestale.	204
Circolare n. 11/2012 del 25/05/2012 Oggetto: D.M. 11 aprile 2011 concernente la "Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. nonché i criteri per abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo" - Chiarimenti.	205
Circolare n. 12/2012 del 01/06/2012 Oggetto: Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) - art. 14 comma 6 bis, D.L. n. 5/2012 conv. da L. n. 35/2012 - DURC e autocertificazione	207
Circolare n. 13/2012 del 05/06/2012 Oggetto: Nozione organismi paritetici nel settore edile - soggetti legittimati all'attività formativa	209
Circolare n. 15/2012 del 27/06/2012 Oggetto: Dispositivi di Protezione Individuale per la protezione delle vie respiratorie da agenti biologici aerodispersi.....	210
Circolare n. 16/2012 del 04/07/2012 Oggetto: lavoratori autonomi - attività in cantiere - indicazioni operative per il personale ispettivo.....	211
Circolare n. 23/2012 del 13/08/2012 Oggetto: D.M. 11 aprile 2011 concernente la "Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'ALL. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo" - Chiarimenti.	213
Circolare n. 24/2012 del 23/10/2012 Oggetto: divieto d'uso a seguito della decisione della commissione europea relativa al divieto di immissione sul mercato di accessori di taglio del tipo a flagelli per decespugliatori portatili	216
Circolare n. 25/2012 del 25/10/2012 Oggetto: Problematiche di sicurezza delle macchine - Requisiti di sicurezza delle macchine agricole semoventi moto agricole.....	217
Circolare n. 30/2012 del 24/12/2012 Oggetto: Problematiche di sicurezza delle macchine - Requisiti di sicurezza delle prolunghe applicate alle forche dei carrelli elevatori, cosiddette "bracci gru".....	217

...le principali novità contenute nel nuovo Testo Unico

Aspetti generali:

Ampliamento del campo di applicazione delle disposizioni in materia di salute e sicurezza (artt. 2 e 3),
ossia

- estensione delle norme a **tutti i settori di attività,**
privati e **pubblici**



...le principali novità contenute nel nuovo Testo Unico

Aspetti generali:

Ampliamento del campo di applicazione delle disposizioni in materia di salute e sicurezza (artt. 2 e 3),

a **tutte le tipologie di rischio:**

- o stress lavoro-correlato,
- o lavoratrici in stato di gravidanza
- o connessi alle differenze di genere,
- o all'età,
- o alla provenienza da altri stati,
- o Ecc.



...le principali novità contenute nel nuovo Testo Unico

Aspetti generali:

- Ampliamento del campo di applicazione delle disposizioni in materia di salute e sicurezza (artt. 2 e 3),
- a **tutti i lavoratori e lavoratrici** (subordinati e autonomi in qualsiasi forma, es. contratti di somministrazione, lavoratori a distanza, ecc.)



...le principali novità contenute nel nuovo
Testo Unico

Aspetti generali:

Normata la funzione dei **Preposti (*)**, prevedendo per questa figura apposito percorso formativo;



(*): anche «di fatto», ai sensi dell'art. 299;

○ «**preposto**»:

persona che, in ragione delle **competenze professionali** e nei limiti di **poteri gerarchici e funzionali** adeguati alla natura dell'incarico conferitogli,

sovrintende alla attività lavorativa e

garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed

esercitando un funzionale **potere di iniziativa**».

- La giurisprudenza (Cassazione Penale, Sezione IV, Sentenza 14 gennaio 2010 n. 1502) rileva che “**il preposto è** una delle tre figure cui, secondo la nostra legislazione antinfortunistica e secondo la giurisprudenza formatasi al riguardo, competono, nell’ambito dell’impresa, specifiche posizioni di garanzia autonomamente previste.
- Il preposto, come il datore di lavoro e il dirigente, è individuato direttamente dalla legge e dalla giurisprudenza come soggetto cui competono poteri originari e specifici, differenziati tra loro e collegati alle funzioni a essi demandati, la cui inosservanza comporta la diretta responsabilità del soggetto *iure proprio*.
- ... (continua)

- La giurisprudenza (Cassazione Penale, Sezione IV, Sentenza 14 gennaio 2010 n. 1502)
- Il preposto non è chiamato a rispondere in quanto delegato [o incaricato] dal datore di lavoro, ma bensì a titolo diretto e personale per l'inosservanza di obblighi che allo stesso, come già si è detto, direttamente fanno capo.
- È pertanto del tutto improprio il richiamo alla assenza di delega da parte del datore di lavoro con il quale la difesa del preposto cerca di allontanare la responsabilità.”

...le principali novità contenute nel nuovo Testo Unico



Formazione:

- Introdotta l'obbligatorietà della formazione anche per le **forme di lavoro atipiche**. (artt. 3 c. 4, 5, 6, 7 e 8)
- Rafforzata la formazione dei **lavoratori**, dei **preposti**, dei **RLS**

...le principali novità contenute nel nuovo Testo Unico

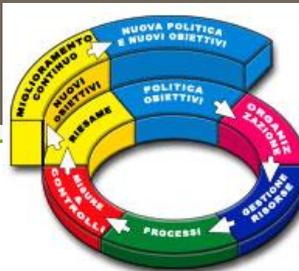


Formazione:

- Aggiornamento formativo per i Coordinatori della Sicurezza (40 ore ogni 5 anni)
- Aggiornamento formativo degli **addetti alle emergenze, prevenzione incendi.**



...le principali novità contenute
nel nuovo Testo Unico



Regolamentazione di appalti e subappalti:

- Introdotto il concetto della “**qualificazione**” **delle imprese** e dei **lavoratori autonomi**.
- Il possesso dei requisiti per ottenere la qualificazione costituisce elemento vincolante per la partecipazione alle gare relative agli appalti e subappalti pubblici e per l'accesso ad agevolazioni e finanziamenti. (art. 27 c. 2).





...le principali novità contenute nel nuovo Testo Unico

Regolamentazione di appalti e subappalti:

- Confermata e codificata la necessità del **D.U.V.R.I.**, il documento unico di valutazione dei rischi per i lavori in appalto. (art.26 c.3);
- Diventano **nulli i contratti di appalto**, subappalto e somministrazione che non indichino espressamente i **costi della sicurezza** (art.26);
- **Puntualizzate le norme relative ai contratti d'appalto.**



...le principali novità contenute nel nuovo Testo Unico

Regolamentazione di appalti e subappalti:

- In caso di affidamento di lavori ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, il **datore di lavoro** è tenuto a **verificarne l'idoneità tecnico professionale**, attraverso il **sistema di qualificazione delle imprese** che sarà definito con un decreto da emanarsi entro un anno.
- Fino ad allora la verifica andrà eseguita attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Dpr 445/2000.



Scheda conoscitiva preliminare

Ragione sociale:
 categoria di appartenenza e settore merceologico:
 Certificato C.C.I.A.A. (copia):
 Capitale sociale:
 Iscrizione Tribunale di:
 Sede: _____ Fax: _____
 Telefono: _____
 Datore di Lavoro (ai sensi del D.Lgs.81/08)
 Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione:
 Medico Competente:
 Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:
 Addetti antincendio, emergenza e pronto soccorso:

N° totale dipendenti _____; N° impiegati _____; N° dirigenti _____
 N° operai _____; N° operai qualificati _____; N° operai specializzati _____
 N° posizione INAIL _____
 N° posizione INPS _____
 Requisiti tecnico/professionali attestanti autorizzazioni/abilitazioni, ...

Altro:
 Esistenza Polizza Assicurative (allegare copia)
 Elenco principali attrezzature, macchinari, ... (allegare elenco e caratteristiche, CE, ...)
 Andamento infortuni ultimi 3 anni (Indice di Frequenza ed Indice di Gravità)

Certificazioni:
 Certificazione Sistema Qualità ai sensi della norma ex ISO-EN-9001
 Conseguita il; validità fino al
 Ente Certificatore

Attestazioni:
 Attestazione SOA per le seguenti categorie.....
 rilasciata da..... il.....

Abilitazioni:
 Abilitazione ai sensi della D.M.37/08 per le seguenti categorie.....
 rilasciata da..... il.....

Elenco prodotti/sostanze chimiche utilizzate, e relative schede di sicurezza

denominazione	Caratteristiche di pericolo (tossico, infiammabile, nocivo, irritante, ...)	Scheda allegata (si/no)

**Idoneità tecnico professionale,
procedura**



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

Oggetto: PROCEDURA GESTIONALE DI SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Titolo: **OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE (art. 26 D.Lgs. 81/2008)**

N. Doc. _____

PGSSA 02/Rev 04-2013

Informazioni sul documento:		
Redazione	Dott. Ing. Massimiliano Barone: SPP Catania	Firma
Verifica	:	
Approvazione	: Amministrazione Centrale	
Accettazione	Dott. Massimo GHILARDI: Direttore GENERALE I.N.G.V.	
Presa visione	: Direttore di Sezione : Responsabile U.F. : Responsabile U.F. : Responsabile U.F. : Responsabile U.F. : Responsabile U.F.	
Presa visione	: Rappr. Lav per la Sicurezza	
Data: 14/12/2009		Versione: Rev.04 – 02 luglio 2013
		Codice: Proc. I.N.G.V.

Rev	Data	Sez	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
2004				Ing. M. Barone	Ing. M. Barone		
2006				Ing. M. Barone	Ing. M. Barone		
2009				Ing. M. Barone	Ing. M. Barone		
2013				Ing. M. Barone	Ing. M. Barone		



ATTENZIONE!!

DPCM 28 novembre 2011, n. 231

Regolamento di attuazione dell'art. 3, c.2, del dlgs n. 81/2008 relativamente all'individuazione delle particolari esigenze connesse all'espletamento delle attività del Dipartimento della Protezione Civile.

- art.8 c.5 DPCM 28 novembre 2011, n.231
- Nelle attività di cui all'art. 3 L. n. 225/92, in cui si trovino a cooperare **soggetti che non hanno alcun rapporto di impiego con il DPC**, il personale del medesimo Dipartimento, investito di compiti di coordinamento ed indirizzo, non è responsabile delle violazioni commesse, in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, dal personale coordinato e, nei confronti del predetto personale, è esonerato dagli **adempimenti** previsti dal DLgs n. 81/08 e s.m.i., in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, **che rimangono a carico dei soggetti titolari delle posizioni di garanzia nei confronti del personale operante**, così come individuati dai rispettivi ordinamenti e dalle specifiche disposizioni di settore.



INGV - Ing. M. Barone



Protocollo operativo

Premessa

Il gruppo di lavoro **EMERGE**O è stato costituito con decreto del Presidente (n. 135 del 18.06.2003) con il fine di effettuare il rilievo degli effetti geologici prodotti in superficie da eventi sismici di magnitudo prossima o superiore a 5.5 in Italia e nell'area mediterranea. EMERGE O è un gruppo di lavoro trasversale alle Sezioni INGV e comprende ricercatori, tecnologi e CTER esperti di terremoti o in grado di contribuire all'intervento in emergenza con le proprie competenze professionali.

Rilievi geologici della sequenza sismica dell'Aquila del 6 aprile 2009 - Appendice EMERGE Working Group, Quaderni di Geofisica, No. 70, Giugno 2009



Paganica, zona acquedotto
Paganica, aqueduct area



Paganica, zona acquedotto
Paganica, aqueduct area



(2) Emergenza

FASE 1: Intervento immediato (entro le prime 24 ore) presso la sede INGV di riferimento

FASE 2a: Attività in sede (entro le prime 48 ore)

FASE 2b: Sopralluoghi in zona epicentrale (con inizio nelle 48 ore)

...

I soggetti della prevenzione

- Datore di Lavoro; Dirigenti; **Preposti**
- Servizio di Prevenzione e Protezione
- **Medico Competente**
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
- **Lavoratori**
- Progettisti e Costruttori
- **Fornitori**
- **Installatori**



INGV - Ing. M. Barone

Regolamento di Organizzazione e Funzionamento INGV 2011

I 00143 Roma
Via di Vigna Murata 605
Tel: (0039) 06518601
Fax: (0039) 0651860580
URL: www.ingv.it
email: aoo.roma@pec.ingv.it

Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia
AOO Roma
Protocollo Generale - U
N. 0008588
Roma, 29/07/2011



Istituto Nazionale di
Geofisica e Vulcanologia

ALBI Ufficiali INGV

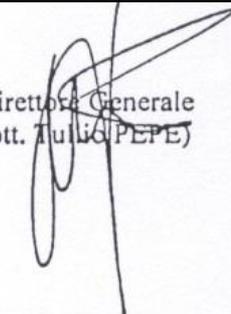
Pc Sezioni e sedi distaccate
Personale dipendente
Uffici interessati
Il.ss.

Oggetto: Pubblicità atti

A norma di quanto previsto dagli artt. 5 e 8 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INGV, si trasmettono le copie delle Delibere o Decreti allegate, con preghiera di affiggerli all'Albo ufficiale della Sezione/sede distaccata per almeno 15 gg. (ovvero diverso termine se indicato nel provvedimento) e di notificarli ai dipendenti interessati della propria sezione.

Delibera n. 6.2.2.11 / B – Nuovo organigramma in materia di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro

Il Direttore Generale
(Dott. Tullio PEPE)





Delibera n. 6.2.2.11/B

Allegato I al Verbale n. 2/2011

Oggetto: nuovo organigramma in materia di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- Vista la Delibera CD n. 6.2.2.11/A del 28/6/2011, con cui è stato approvato il nuovo Regolamento dell'INGV per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- visti i vari provvedimenti, con cui è stato definito l'organigramma dell'Istituto in materia di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro;
- visto il Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (TUSL) di cui al Decreto legislativo 9/4/'08, n. 81 e le ulteriori disposizioni integrative e correttive apportate dal Decreto legislativo 3/8/09, n. 106;
- su proposta del Presidente,

DELIBERA

A decorrere dalla data della presente Delibera, l'organigramma dell'INGV in materia di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro, risulta ridefinito nel modo seguente:

Datore di lavoro:

- il Direttore generale;

Dirigenti:

- i Direttori per le sedi delle Sezioni di Roma, Napoli, Milano, Palermo, Catania, Bologna, Pisa e delle sedi distaccate afferenti alle Sezioni stesse;

Preposti alla Sicurezza:

- i Dirigenti preposti agli Uffici e Servizi dell'Amministrazione centrale per la sede centrale, i Responsabili di Unità funzionali, di Unità di progetto e di Servizi per la sede centrale e per le altre sedi;

Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):

- CERRONE Massimiliano per la sede centrale e le sedi distaccate afferenti alle Sezioni costituite presso la sede centrale,
- VERTECHI Enrico per la sede della Sezione di Napoli - Osservatorio vesuviano e le sedi distaccate afferenti alla Sezione di Napoli - Osservatorio vesuviano,
- MAISTRELLO Mariano per la sede della sezione di Milano,

Delibera n.6,2,2,11/B
Allegato I
al Verbale n.2/2011



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

- BARONE Massimiliano per la sede della Sezione di Catania e le sedi distaccate afferenti alle Sezioni di Catania,
- SCALETTA Claudio per la sede della Sezione di Palermo,
- PONZONI Gabriele per la sede della Sezione di Bologna,
- NANNIPIERI Luca per la sede della Sezione di Pisa;

Medico competente:

Dott. Ludovico CHIANESE della soc. MEDICAL SERVICE srl;

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):

- CELI Rossella, CIANCHINI Gianfranco e SORRENTINO Diego designati dalle OO.SS. per la sede centrale e le sedi distaccate afferenti alle Sezioni costituite presso la sede centrale nonché, nelle more di individuare dipendenti disponibili a ricoprire il ruolo, per la sede della Sezione di Pisa,
- CAPELLO Marco, designato dalle OO.SS. per la sede della Sezione di Napoli - Osservatorio vesuviano e le sedi distaccate afferenti alla Sezione di Napoli - Osservatorio vesuviano,
- MIRENNA Santi, designato dalle OO.SS. per la sede della Sezione di Milano - Pavia,
- BONFANTI Piero, designato dalle OO.SS. per la sede della Sezione di Palermo,
- CAMPISI Orazio, designato dalle OO.SS. per la sede della Sezione di Catania e le sedi distaccate afferenti alla Sezione di Catania,
- VANNUCCI Gianfranco, designato dalle OO.SS. per la sede della Sezione di Bologna.

Roma, 28/6/2011

Il Segretario
(Dott. Fausto PEPE)

IL PRESIDENTE
(Prof. Enzo BOSCHI)

INGV - Ing. M. Barone

Referenza INGV n. 427

Contratto per le prestazioni professionali per lo svolgimento del servizio di sorveglianza sanitaria svolta attraverso il Medico Competente ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. a favore del Personale dipendente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

FRA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia con sede in via di Vigna Murata 605, 00143 Roma, P.I. e C.F. 06838821004, rappresentato in qualità di legale rappresentante dal Presidente Prof. Domenico Giardini, nato a Bologna il 19/03/1958, domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto che nel seguito sarà sempre indicato come Istituto

E

La Medical Service 88 s.r.l. con sede a Piazzale Porta Pia 116, 00198 Roma, P.I. 02003721004 e C.F. 08260444584, rappresentata da Ornella Malato, nata a Trapani il 01/01/1955, residente in via Vallombrosa 32, 00135 Roma che nel seguito sarà sempre indicata come Società.

Premesso che:

L'Istituto ha la necessità di affidare il servizio di sorveglianza sanitaria attraverso la nomina di un Medico Competente previsto e disciplinato dal D. Lgs. N. 81/2008 e s.m.i. per i dipendenti dell'Istituto;

si conviene e si stipula quanto segue a mezzo della seguente convenzione d'incarico:

Art. 1 Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione

Art. 2 Oggetto dell'Incarico

L'Istituto affida alla Società, che accetta l'incarico concernente il servizio di sorveglianza sanitaria ex artt. 25 e 41 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., rivolto ai dipendenti delle Sedi su territorio nazionale dell'Istituto, attraverso il Medico competente di cui all'art. 2. Con i seguenti adempimenti:

- Nomina del Medico Competente;



dl

INGV - Ing. M. Barone

Nomina MC INGV 2011-2014



I - 00143 ROMA
Via di Vigna Murata, 605
Tel: (39)-6-518601
Fax: (39)-6-51860580
PEC: aoo.roma@pec.ingv.it



Istituto Nazionale di
Geofisica e Vulcanologia

Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia
AOO Roma
Protocollo Generale - U
N. 0004161
Roma, 16/04/2012



Ai Direttori di Sezione
ai RSP
ai RLS
LL.SS.
e p.c. a tutto il Personale

Oggetto: Contratto triennale per le prestazioni professionali per la sorveglianza sanitaria svolta attraverso il Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. a favore del Personale dipendente dell'INGV, repertorio INGV n. 427.

Con la presente, come concordato con il Direttore Generale, si trasmette copia del contratto di cui in oggetto.

Si comunica che il Medico Competente nominato dall'Ente, è il Dott. Ludovico CHIANESE iscritto all'ordine dei medici della provincia di Caserta n. 3537, in possesso dei titoli o requisiti, così come stabilito dall'art 38 del D.Lgs. 81/08.

L'organizzazione delle visite mediche, esplesate ai sensi dell'art. 41 del decreto legislativo di cui sopra, relative alla sorveglianza sanitaria, dovrà essere gestita, come di consueto, dalle singole Sezioni ad esclusione di quelle afferenti alla Sede di Roma per la quale provvederà l'Amministrazione Centrale.

Nel quadro delle ottimizzazioni e riduzioni dei costi si raccomanda la massima efficienza nell'organizzazione dei calendari delle visite mediche.

Cordiali saluti.

Servizio di Prevenzione e Protezione
Il Responsabile
Massimiliano BARONE

Massimiliano BARONE



Regolamento di Organizzazione e Funzionamento INGV 2013

Delibera n. 111/2013
Allegato D al Verbale n. 13/2013

Oggetto: Nuovo organigramma funzionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia a seguito dell'approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la Legge 27 settembre 2007, n. 165, concernente la "Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca";
- visto il Decreto Leg.vo 31 dicembre 2009, n. 213, concernente il "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165";
- visto lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 90 del 19 aprile 2011;
- visto il Regolamento di organizzazione e funzionamento adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 102 del 02/10/2013, approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota n. 0026802 del 31/10/2013 ed emanato con Decreto presidenziale n. 366 del 06/11/2013;
- udita la relazione del Direttore Generale sul nuovo organigramma funzionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
- su proposta del Presidente,

DELIBERA

è approvato il nuovo organigramma funzionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nel testo allegato alla presente Delibera della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Roma, 27/11/2013

La Segretaria
(Sig.ra Silvana TUCCI)

Silvana Tucci

IL PRESIDENTE
(Prof. Stefano GRESTA)

Stefano Gresta



I - 00143 ROMA
Via di Vigna Murata, 605
e-mail: massimo.ghilardi@ingv.it
Tel.: (39)-06-51860471
Telefax: (39)-06-51860501

Il Direttore Generale

**Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia**

ADD INGV
Protocollo Generale - U
N. 0007474
del 11/08/2013



**Istituto Nazionale di
Geofisica e Vulcanologia**

Al Presidente
Ai Direttori di Sezione
Ai Direttori di Struttura
Ai Responsabili Servizio di Prevenzione e Protezione
Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
LL.SS.

Al Medico Competente
Dr. Ludovico Chianese
ludovico.chianese@virgilio.it

Oggetto: Nomina Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il sottoscritto Massimo Ghilardi, in qualità di datore di lavoro dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia con sede legale in Via di Vigna Murata 605, 00143 Roma, C.F. e P.I. 06838821004, al fine di ottemperare a quanto previsto dall' art. 31, comma 1, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 designa, quale unico Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della struttura, cui sono stati affidati i compiti previsti dall'art. 33, del Decreto Legislativo n. 81/2008 a decorrere dal 15.05.2013.

Per quanto riguarda le altre nomine previste, si rimanda ad una successiva comunicazione.

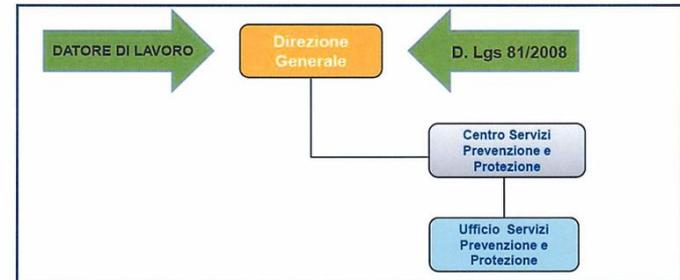
Dr. Massimo Ghilardi

30/5/13
Per accettazione RSPP
(Ing. Massimiliano Barone)

Nomina RSPP INGV 2013



Centro Servizi Prevenzione e Protezione

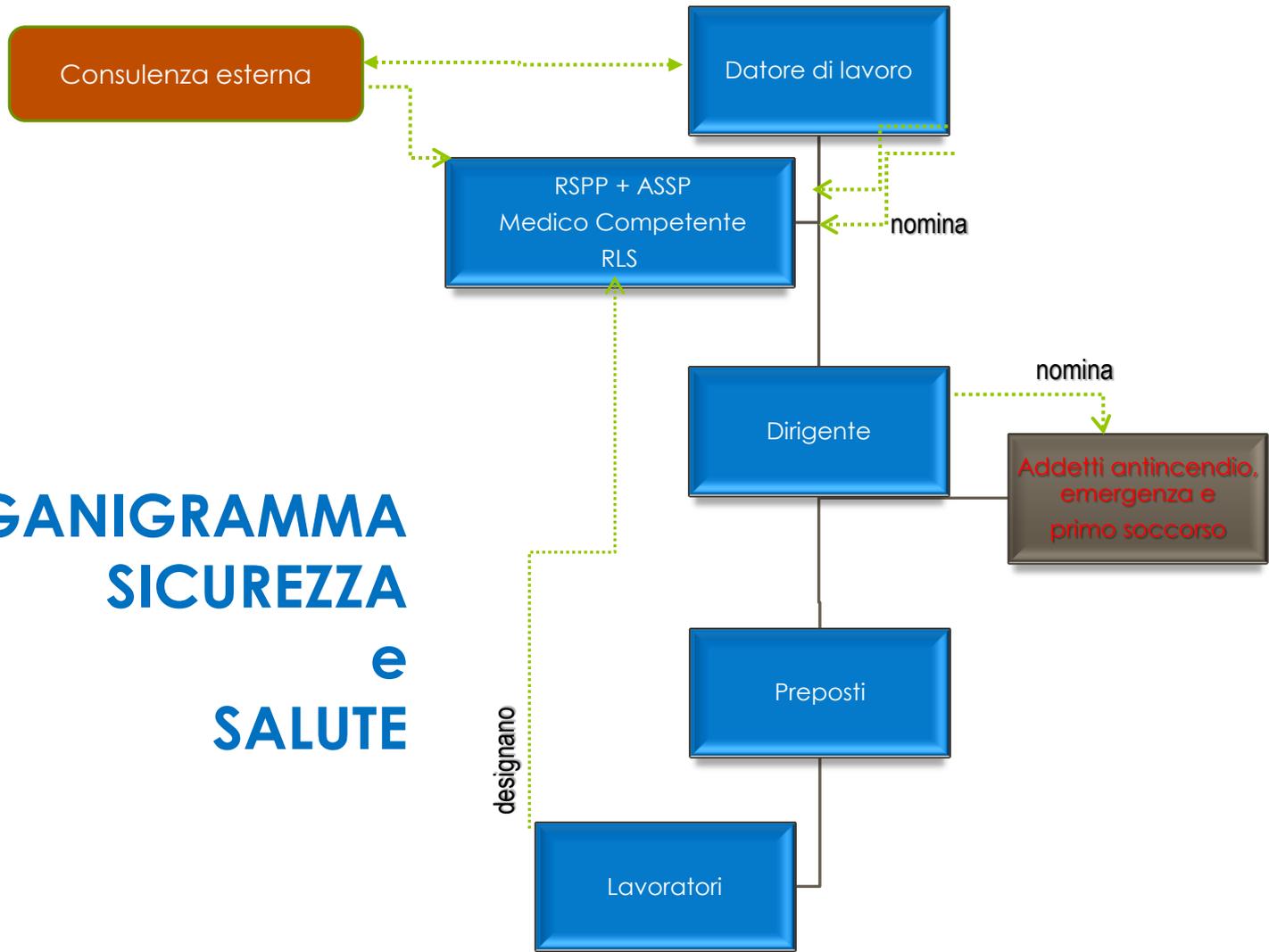


INGV - Ing. M. Barone

Relazioni tra i soggetti del Sistema di Prevenzione



ORGANIGRAMMA SICUREZZA e SALUTE





Realizzano e gestiscono il sistema della sicurezza in azienda.

Si avvalgono della collaborazione di:

Si accertano della corretta applicazione delle Misure di Sicurezza

Applicano le misure di sicurezza
Interagiscono con la definizione del sistema attraverso il RLS

RSPP

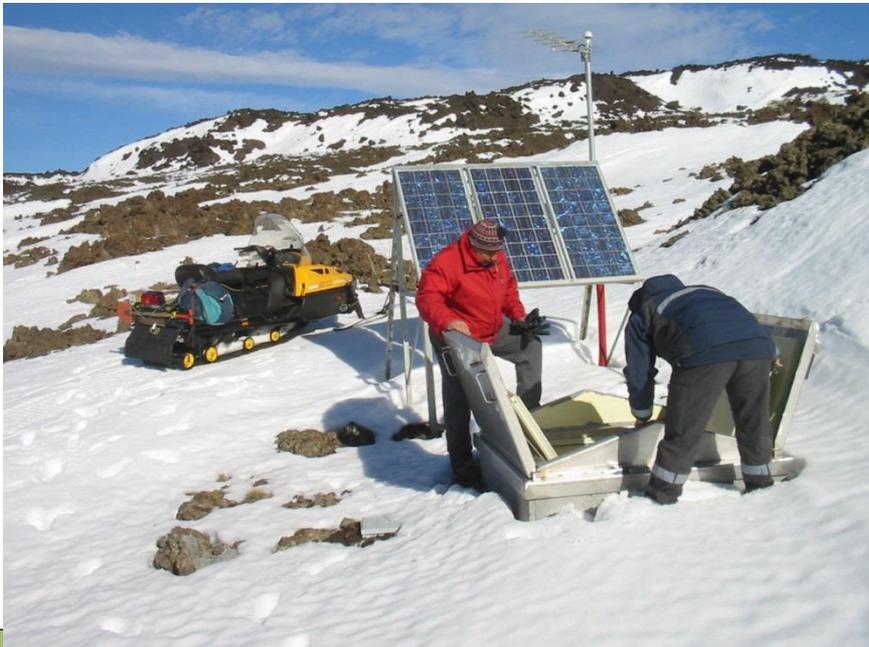
**Medico
Competente**

RLS

Relazione fra ruoli e funzioni



o *oi compiti,*
o *ogli obblighi,*
o *Le responsabilità...*





Il datore di lavoro e i dirigenti

che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono (art.18):

- a) **nominare** il medico competente per la sorveglianza sanitaria;
- b) **designare** preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

Il datore di lavoro e i dirigenti

che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono (art.18):



- o c) nell'**affidare** i compiti ai lavoratori, **tenere conto delle capacità** e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;



- o d) **fornire** ai lavoratori i necessari e **idonei D.P.I.**, sentito il RSPP e il MC;



Il DdL e i dirigenti

che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono (art.18):

- e) **prendere** le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento **accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico**;
- f) **richiedere l'osservanza** da parte dei singoli lavoratori delle **norme vigenti**, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- g) **richiedere** al medico competente **l'osservanza degli obblighi** previsti a suo carico nel presente decreto;

Il datore di lavoro e i dirigenti

che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono (art.18):

- h) **adottare** le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- i) **informare** il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un **pericolo grave e immediato** circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;



Il datore di lavoro e i dirigenti

che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono (art.18):

- l) **adempiere** agli obblighi di **informazione, formazione e addestramento** di cui agli artt. 36 e 37;
- m) **astenersi**, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;

Il datore di lavoro e i dirigenti

che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono (art.18):

- o s) **consultare** il **RLS** secondo quanto previsto **all'art. 50**;
- o t) **adottare** le **misure** necessarie ai fini della **prevenzione incendi** e dell'**evacuazione** dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'art. 43. Tali misure devono essere adeguate alla **natura** dell'**attività**, alle **dimensioni** dell'azienda o dell'unità produttiva, e al **numero delle persone** presenti;

Il datore di lavoro e i dirigenti

che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono (art.18):

- z) **aggiornare** le misure di prevenzione **in relazione ai mutamenti organizzativi** e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al **grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione**;
- aa) **comunicare** ~~annualmente~~ all'INAIL i nominativi dei **RRLSS**;
- bb) **vigilare** affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di **sorveglianza sanitaria** non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.



Il datore di lavoro e i dirigenti

che organizzano e dirigono le
stesse attività secondo le
attribuzioni e competenze ad essi
conferite, devono (art.18):

2. Il **datore di lavoro** fornisce al **S.P.P.** ed al **medico competente (MC)** informazioni in merito a:

- a) **natura dei rischi;**
- b) **l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;**
- c) **descrizione degli impianti e dei processi produttivi;**
- d) **dati relativi a infortuni ed alle malattie professionali;**
- e) **provvedimenti adottati dagli Organi di vigilanza.**

I Preposti

secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono (art.19):

- a) **sovrintendere e vigilare** sulla **osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge**, nonché delle **disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro** e di **uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione** e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;

I Preposti

secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono (art.19):

- o b) **verificare** affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto **adeguate istruzioni** accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- o c) **richiedere l'osservanza** delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

I Preposti

secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono (art.19):

- d) **informare** il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) **astenersi**, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) **segnalare** tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) **frequentare** appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

INGV - Ing. M. Barone

Lavoratore- DEFINIZIONE:



- ✦ **persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, ...".**

I Lavoratori (art.20):

- ❖ Ogni **lavoratore** deve prendersi **cura** della propria salute e sicurezza e di quella delle altre **persone** presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.



I Lavoratori

devono in particolare (art.20 c.2):

- a) **contribuire**, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) **osservare** le **disposizioni** e le **istruzioni** impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) **utilizzare correttamente** le **attrezzature di lavoro**, le **sostanze** e i **preparati pericolosi**, i **mezzi di trasporto**, nonché i **dispositivi di sicurezza**;
- d) **utilizzare** in modo appropriato i **dispositivi di protezione** messi a loro disposizione;

I Lavoratori devono

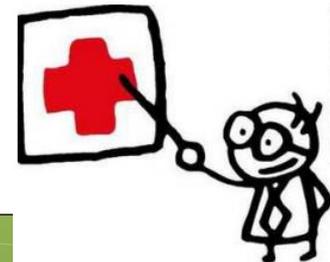
in particolare (art.20 c.2):

- e) **segnalare** immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le **deficienze dei mezzi e dei dispositivi** di cui alle lettere c) e d), nonché **qualsiasi eventuale condizione di pericolo** di cui vengano a conoscenza, **adoperandosi** direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) **per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente**, dandone notizia al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) **non rimuovere o modificare** senza autorizzazione i **dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo**;

I Lavoratori devono

in particolare (art.20 c.2):

- g) **non compiere** di propria iniziativa **operazioni o manovre** che non sono di loro competenza ovvero che **possono compromettere la sicurezza** propria o di altri lavoratori;
- h) **partecipare** ai **programmi di formazione e di addestramento** organizzati dal datore di lavoro;
- i) **sottoporsi** ai **controlli sanitari** previsti dal DLgs 81/08 o comunque disposti dal medico competente.



I fabbricanti e i fornitori (art.23):

- 1. Sono **vietati** la **fabbricazione**, la **vendita**, il **nolegg**io e la **concessione in uso** di attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuali ed impianti **non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti** in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- 2. In caso di **locazione finanziaria** di beni assoggettati a procedure di attestazione alla conformità, gli stessi debbono essere accompagnati, a cura del concedente, dalla relativa documentazione.

Gli Installatori (art.24):

- Gli **installatori e montatori di impianti**, attrezzature di lavoro o altri mezzi tecnici, per la parte di loro competenza, devono **attenersi alle norme di salute e sicurezza sul lavoro**, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti.

Il Medico Competente (art.25):

- a) **collabora** con il **DdL** e con il **SPP** alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico_fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di "promozione della salute", secondo i principi della responsabilità sociale;
- b) **programma ed effettua** la **sorveglianza sanitaria** attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati;
- c) **istituisce**, anche tramite l'accesso alle **cartelle sanitarie e di rischio**, di cui alla lettera f), aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria. Concorda con il datore di lavoro il luogo di custodia;
- d) **consegna** al datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni di cui al d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e con salvaguardia del segreto professionale;
- e) **consegna** al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, la documentazione sanitaria in suo possesso e gli fornisce le informazioni riguardo la necessità di conservazione;

INGV - Ing. M. Barone



Il Medico Competente (art.25):



- f) **invia** all'ISPESL, esclusivamente per via telematica, le **cartelle sanitarie e di rischio** nei casi previsti dal presente decreto, alla cessazione del rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni di cui al d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196. Il lavoratore interessato può chiedere copia delle predette cartelle all'ISPESL anche attraverso il proprio medico di medicina generale;
- g) **fornisce informazioni** ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione della attività che comporta l'esposizione a tali agenti. **Fornisce** altresì, a richiesta, **informazioni** analoghe ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- h) **informa** ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;

Il Medico Competente (art.25):

- i) **comunica** per iscritto, in occasione delle riunioni di cui all'articolo 35, al datore di lavoro, al responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, **i risultati anonimi collettivi** della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori;
- l) **visita gli ambienti di lavoro** almeno una volta all'anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi; la indicazione di una periodicità diversa dall'annuale deve essere comunicata al datore di lavoro ai fini della sua annotazione nel documento di valutazione dei rischi;
- m) **partecipa** alla **programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori** i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria;
- n) **comunica**, mediante autocertificazione, il possesso dei titoli e requisiti di cui all'articolo 38 al Ministero della salute entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione compiti **(definizione)**:

Il T.U. all'art.2 c. 1 lett. f) definisce il RSPP:

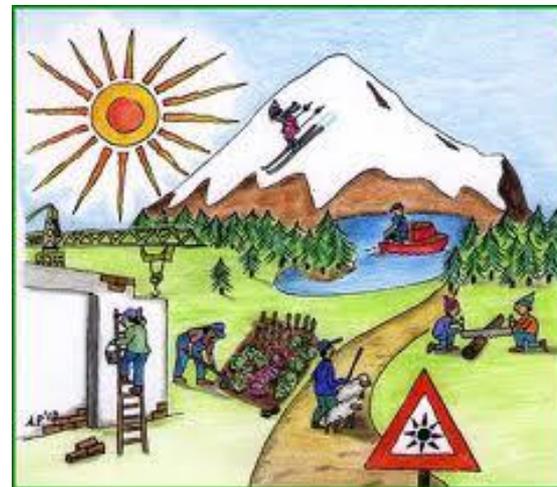
*“**Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.”***



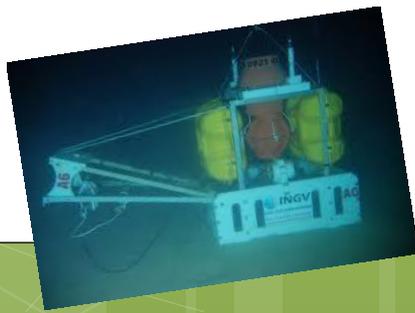
Il Servizio di Prevenzione e Protezione compiti (art.33):

1. Il SPP dai rischi professionali provvede:

- a) all'individuazione dei
 - **fattori di rischio**,
 - alla **valutazione dei rischi**
 - all'individuazione delle **misure per la sicurezza e la salubrità** degli ambienti di lavoro,



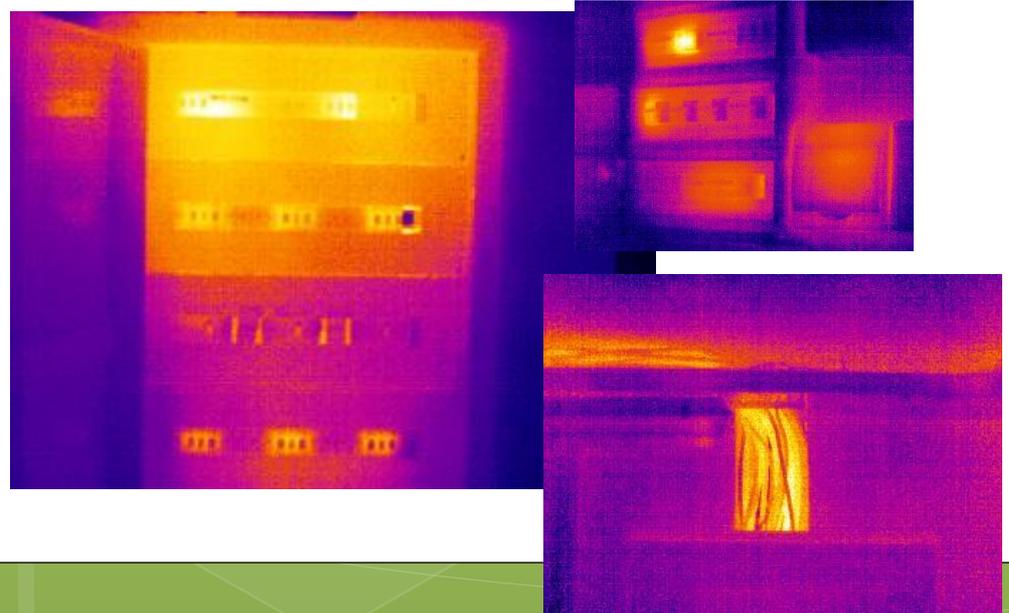
nel rispetto della normativa vigente **sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione**



Il Servizio di Prevenzione e Protezione compiti (art.33):

1. Il SPP dai rischi professionali provvede:

- b) ad elaborare, per quanto di competenza, le **misure preventive e protettive** di cui all'articolo 28, comma 2, e i **sistemi di controllo** di tali misure;



Il Servizio di Prevenzione e Protezione compiti (art.33):



1. Il SPP dai rischi professionali provvede:

- c) ad **elaborare** per le varie attività le **procedure di sicurezza**

PIANO EMERGENZA AZIENDALE

CHIAMARE SEMPRE UNA SITUAZIONE DI PERICOLO O UNO IMMEDIATO INFORNARE GLI SOCCORRI ALLA SICUREZZA CHE PROVVEDERANNO AD ATTIVARE LE MISURE DI SOCCORSO ADDEBITE AL CASO

	ANTINCENDIO	V.V.E. Tel. 115 ADDETTO: Tel.
	PRONTO SOCCORSO	AMBULANZA Tel. 118 ADDETTO: Tel.

RECARSI AL PUNTO DI RACCOLTA

IN CASO DI INCENDIO

PULSANTE EMERGENZA Attivare l'antincendio
Evidenziare il luogo

ATTREZZATURE ANTINCENDIO Utilizzare i mezzi in dotazione
Assoggettamento preventivo
Estintori
Vasori a lancio antincendio

EVACUAZIONE RAPIDA Assistere i locali serventi
degli appostati percorsi a scatto
di emergenza

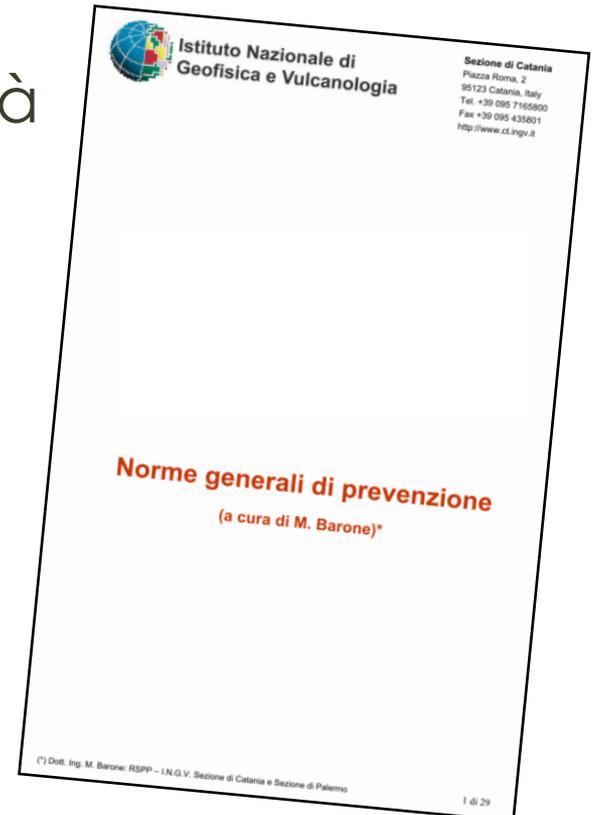
NON URLARE - NON CREARE PANICO

ASCENSORI Non usare gli ascensori
Servizi delle scale

Prevedere l'interamento dei V.V.E. e del PRONTO SOCCORSO
DARE INFORMAZIONI CHIARE E PRECISE

EMERGENZE

SITI ESTERNI		SERVIZI INTERNI	
Polizia	Tel.	Soccorso emergenza	Tel.
Carcinologi	Tel.	Antincendio	Tel.
Vigili Urbani	Tel.	Protezione Civile	Tel.
Protezione Civile	Tel.	Protezione Civile	Tel.
Centro Antitossici	Tel.	Corso Esterno	Tel.
USL - ASL	Tel.	Direzione Aziendale	Tel.
Aziende Gas	Tel.	Servizio Tecnico	Tel.
Aziende Acque	Tel.	Medico Competente	Tel.
Aziende Elettriche	Tel.	Manutenzione	Tel.
Comune di riferimento	Tel.	Security	Tel.



Il Servizio di Prevenzione e Protezione compiti

(art.33):

1. Il SPP dai rischi professionali provvede:
 - o d) a proporre i **programmi di informazione e formazione** dei lavoratori;



Il Servizio di Prevenzione e Protezione compiti

(art.33):

1. Il SPP dai rischi professionali provvede:
 - e) a **partecipare** alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla **riunione periodica** di cui all'articolo 35;
 - f) a **fornire** ai lavoratori le **informazioni** di cui all'art.36.

GMT 16:54:13 CATANIA 17:54:13

DIMENSIONI CARATTERE: DIMINUISCI DIMENSIONI CARATTERE AUMENTA DIMENSIONI CARATTERE ALTO CONTRASTO
VERSIONE A CONTRASTO ELEVATO LAYOUT IMPOSTA LARGHEZZA VARIABILE REIMPOSTA TORNA ALLO STILE
PREDEFINITO SELEZIONA LA LINGUA 



INGV Sezione di Catania

HOMERICERCA NEL SITO FAQS MAPPA DEL SITO MANUTENZIONE PORTALE

LA SEZIONE

- CHI SIAMO
- ATTIVITA'
- ORGANIZZAZIONE
- SICUREZZA E SALUTE
- SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Sei qui: [Home](#) > [WHO WE ARE](#) > [Organization](#) > [Pagine generali](#) > [Attività](#) > Sicurezza e salute

: 

L'I.N.G.V. Sezione di Catania promuove l'affermazione e la valorizzazione del ruolo strategico della "Sicurezza e Salute" nei luoghi di lavoro. In particolare il Servizio di Prevenzione e Protezione, in collaborazione col Medico Competente ed al Rappresentante dei Lavoratori si occupa di promuovere, divulgare e favorire lo studio dei problemi concernenti la sicurezza, con particolare riferimento alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, all'igiene del lavoro e alla tutela della salute dei lavoratori.

A tal fine ha promosso varie iniziative quali Corsi di Formazione, Corsi di aggiornamento, realizzato brochure, ed opuscoli informativi, procedure e prassi di lavoro, un Sistema di Gestione della Formazione, Seminarsi, consulenza ad Enti ed Istituti Pubblici, ecc...

Il Servizio di Prevenzione e Protezione riveste un ruolo importante nell'ambito della formazione, efficace e prioritario strumento di prevenzione e promozione della salute e sicurezza, che permettono la crescita culturale e professionale di tutte le figure professionali operanti nel settore della ricerca.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'I.N.G.V. - Sezione di Catania, inoltre è promotore, nell'ambito del GNC626, di iniziative ed attività in materia di Sicurezza e Prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro.

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA - SEZIONE DI CATANIA - OSSERVATORIO ETNEO - 95125
CATANIA - TEL. 0957165800

Il Servizio di Prevenzione e Protezione compiti (art.33):

- 2. **I componenti del SPP sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi** di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto.
- 3. **Il SPP è utilizzato dal datore di lavoro.**

... in breve, il SPP non ha il
compito di vigilare...



...ha il compito di individuare i rischi;
• a tal fine deve svolgere una continuativa opera di
monitoraggio in esito alla quale deve segnalare
eventuali inadempienze in materia di sicurezza.



L'Apparato sanzionatorio

- Le **sanzioni** si trovano non solo alla fine del titolo I (principi comuni) ma si trovano anche alle fine di ciascun titolo specifico, con la conseguente applicazione del **criterio di “specialità”** nell'applicazione della sanzione.

...le principali novità contenute nel nuovo Testo Unico

Apparato sanzionatorio:

- **Inasprimento delle sanzioni** in riferimento ai Datori di Lavoro che non provvedano rispettivamente alla effettuazione della

- **valutazione dei rischi**
- **nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

(arresto da 4 a 8 mesi o ammenda da 5.000 a 15.000 euro)*

(*): gli importi non tengono conto degli aumenti previsti dalla recente normativa



...le principali novità contenute nel nuovo Testo Unico

Apparato sanzionatorio:

- Confermata la possibilità per gli organi ispettivi del Ministero del Lavoro di procedere alla **sospensione dell'attività** in caso di gravi e reiterate violazioni in materia di tutela e sicurezza sul lavoro
- Definite **disposizioni in caso di omicidio colposo e lesioni gravi** con collegamento alla responsabilità d'impresa (**D.Lgs. 231/01**)

efficacia esimente



...le principali novità contenute nel nuovo Testo Unico

Apparato sanzionatorio - Implicazioni D.Lgs. 231/01

- Viene introdotto all'interno del testo unico una norma specifica (art. 30) riguardante il “**modello di organizzazione e gestione**” di cui al D.Lgs. 231/2001, per la definizione e l'attuazione di una **politica** aziendale **per la salute e sicurezza**.

Tale modello, idoneo ad avere **efficacia esimente** della **responsabilità amministrativa** delle persone giuridiche, deve essere adottato ed efficacemente attuato assicurando l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici.

...le principali novità contenute nel nuovo Testo Unico

Apparato sanzionatorio - Implicazioni D.Lgs. 231/01

Adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi a:

- rispetto degli **standard tecnico-strutturali** di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- **attività di valutazione dei rischi** e di **predisposizione delle misure di prevenzione e protezione** conseguenti;
- attività di **natura organizzativa**, quali **emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza**;
- attività di **sorveglianza sanitaria**.

...le principali novità contenute nel nuovo Testo Unico

Apparato sanzionatorio - Implicazioni D.Lgs. 231/01

Adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi a:

- attività di **informazione e formazione** dei lavoratori;
- attività di **vigilanza** con riferimento al **rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro** in sicurezza da parte dei lavoratori;
- acquisizione di **documentazioni** e **certificazioni** obbligatorie di legge;
- **periodiche verifiche** dell'applicazione e **dell'efficacia delle procedure adottate.**

...le principali novità contenute nel nuovo Testo Unico

Apparato sanzionatorio - Implicazioni D.Lgs. 231/01

- Il modello organizzativo deve in ogni caso prevedere un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Norme e linee guida

Attualmente esistono due sole norme certificabili:

- **BS OHSAS 18001:2007** (Sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro - Requisiti).
- **UNI 10617:99** (Sistema di Gestione sulla sicurezza negli impianti a rischio di incidente rilevante).

...le principali novità contenute nel nuovo Testo Unico

Norme e linee guida

Diverse Linee Guida per l'implementazione dei sistemi di gestione, tra le quali, sono state **universalmente riconosciute** come valide le seguenti:

BS 8800/96 - Linee guida sui sistemi di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

OHSAS 18002:99 - Linee guida applicative OHSAS 18001:99.

UNI 10616:97 - Gestione della sicurezza nell'esercizio di impianti a rischio di incidente rilevante.

Documento ILO/OSH MS 2001 - Linee guida tecniche sui sistemi di gestione della sicurezza e salute sul lavoro.

Il Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro

"Parte del sistema complessivo di gestione che facilita la gestione dei rischi per la salute e sicurezza sul lavoro associati al business dell'organizzazione".

Include

- la **struttura organizzativa**,
- le **attività di pianificazione**,
- le **responsabilità**,
- le **pratiche**,
- le **procedure**,
- i **processi e le risorse** necessarie per lo sviluppo,
- l'**implementazione**,
- la **revisione** ed il **mantenimento** della politica di SSL dell'organizzazione.

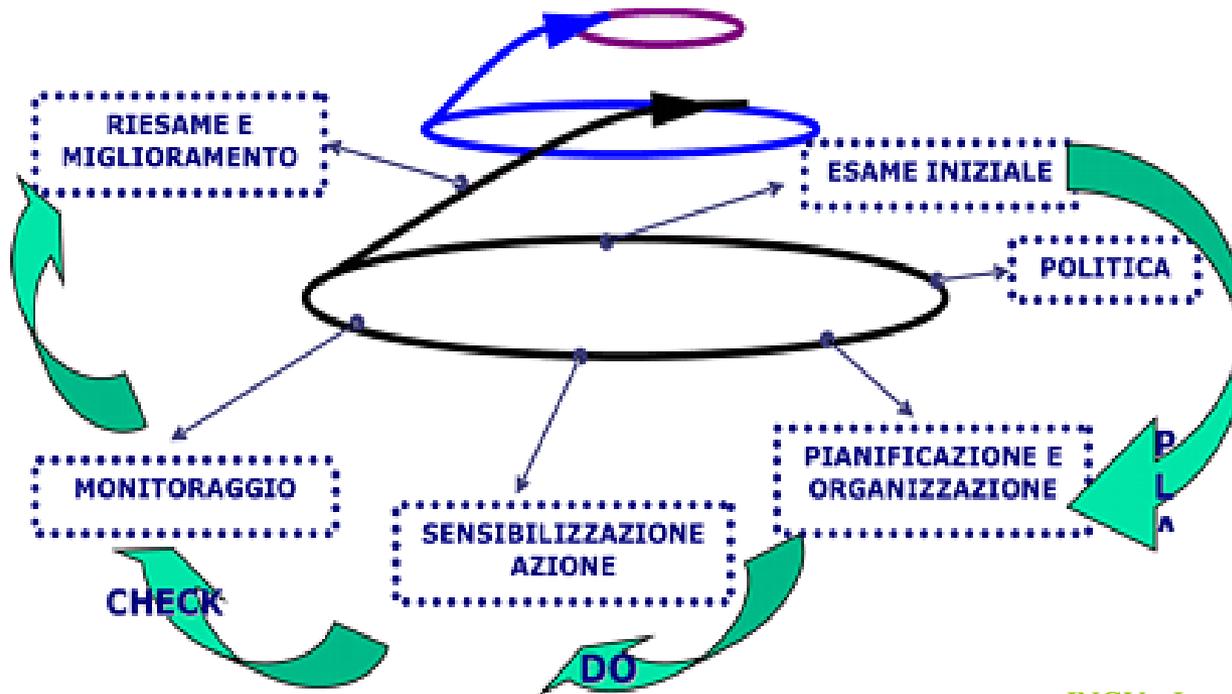
Il Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro

Le finalità del SGSL:

- a) **Ridurre i costi** della SSL compresi quelli derivanti da:
 - incidenti
 - infortuni
 - malattie correlate al lavoro**minimizzando i rischi** cui possono essere esposti dipendenti o terzi.
- b) **Aumentare l'efficienza e le prestazioni.**
- c) Contribuire a **migliorare i livelli di salute e sicurezza** sul lavoro.
- d) **Migliorare l'immagine** interna ed esterna dell'organizzazione.

Il Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro

Il SGSL può essere rappresentato secondo lo schema seguente:



Sezione di Catania
Piazza Roma, 2
95123 Catania, Italy
Tel. +39 095 7165800
Fax +39 095 435801
URL: www.ct.ingv.it
email: barone@ct.ingv.it



Istituto Nazionale di
Geofisica e Vulcanologia

INDICE

1. PREMESSA

2. POLITICA PER LA SALUTE, LA SICUREZZA E L'AMBIENTE

3. PIANIFICAZIONE

LINEE DI INDIRIZZO S.G.I.

MANUALE

**SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO
SALUTE - SICUREZZA - AMBIENTE**

(Massimiliano Barone)

4.1. ATTUAZIONE

4.2. DEFINIZIONE E ASSEGNAZIONE DELLE RESPONSABILITÀ
AUTORITÀ STRUTTURALI

4.3. COMPETENZA, FORMAZIONE E COORDINAMENTO

4.4. COMUNICAZIONE, CONSULTAZIONE
E COOPERAZIONE CON L'ESTERNO

4.5. DOCUMENTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE

4.6. CONTROLLO OPERATIVO

4.7. PROCEDURE OPERATIVE

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
Sezione di Catania
Dott. Ing. Massimiliano Barone

Rev. dic.2009

Elab: Dott. Ing. M. Barone

MANUALE - SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO SALUTE SICUREZZA AMBIENTE
- 1 di 98 -

INGV - Ing. M. Barone



... e se il lavoratore rifiuta ...!?!?

- *Nel caso di persistente rifiuto del lavoratore, esso potrebbe incorrere in un'infrazione disciplinare, tale da giustificare il licenziamento.*
- Ai fini del giudizio sulla gravità di tale infrazione è peraltro necessaria una valutazione sia della specifica idoneità, soggettiva ed oggettiva, di tale misura per garantire l'integrità fisica del lavoratore, sia delle ragioni del rifiuto di questi.

Cass. Civ., sez. IV, 6/10/1995 n. 12297,
in Giust. Pen., 1996, II, p. 507.

- La giurisprudenza ha affermato che il **compito del datore di lavoro non può risolversi nella messa a disposizione di presidi antinfortunistici e nel generico invito a servirsene**, ma **deve costituire una delle particolari attività dell'imprenditore**, gravando su questo l'onere di **fare cultura** sul rispetto delle norme antinfortunistiche, di svolgere continua, assidua azione pedagogica, con il ricorso, se del caso, anche a sanzioni disciplinari nei confronti dei lavoratori che non si adeguino alle citate disposizioni.



Cass. pen. sez. IV, 9.12.96,

- è pertanto colpevole il **DdL** che "... a *conoscenza del comportamento* più volte tenuto dal lavoratore in violazione della norma antinfortunistica, *lo abbia ripetutamente ripreso ed invitato ad attenersi alle disposizioni* ma, *di fronte all'inottemperanza* del predetto, *non abbia adottato più decisi provvedimenti idonei ad evitare comunque la violazione delle misure di sicurezza*".



Corte di Cassazione 2 febr. 2005

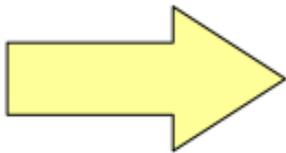
● In caso d'infortunio sul lavoro subito presso un laboratorio universitario da un **dottorando** intento a un'operazione di manutenzione di un apparecchio laser vetusto e sprovvisto dei necessari dispositivi di sicurezza, è colpevole del **reato di lesione personale colposa** cui all'art. 590 c.p. il **responsabile del laboratorio** di Spettroscopia Laser del Dipartimento di Scienze Fisiche che, pur non dotato di autonomia di spesa e nonostante le richieste di sostituzione dell'apparecchio inutilmente avanzate all'Università, ne abbia consentito la manutenzione da parte del dottorando e **non ne abbia impedito l'uso**, con la conseguenza della partenza accidentale del raggio laser.

(Cass. Pen.; sez. III, 18/10/91)

Dirigenti e preposti devono **disporre ed esigere**, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza ed usino i mezzi protettivi a loro affidati.

(Cass. Pen.; sez. III, 10/01/89)

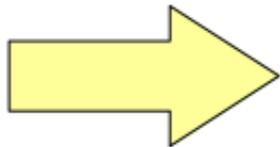
Le misure di **sicurezza** per la tutela dei lavoratori devono essere predisposte ed attuate sempre, **anche contro la volontà dei dipendenti**, e devono essere fatte osservare dal datore di lavoro e dai preposti



Il dovere di vigilanza deve assumere **carattere impositivo** (non solo dispositivo)

(Cass. Pen.; sez. III, 27/01/99)

Grava sul preposto, nell'alveo del suo compito fondamentale di **vigilare sull'attuazione delle misure di sicurezza**, l'obbligo di **verificare la conformità dei macchinari** alle prescrizioni di legge e di impedire l'utilizzazione di quelli che, per qualsiasi causa [...] siano pericolosi per l'incolumità del lavoratore che li manovra.



Quindi deve **verificare periodicamente** lo stato delle attrezzature

Infortunati

La serie storica del numero degli infortuni prosegue l'andamento decrescente. Sono state registrate poco meno di 695 mila denunce di infortuni accaduti nel 2013; rispetto al 2012 si ha una diminuzione di circa il 7%; sono il 21% in meno rispetto al 2009. Gli infortuni riconosciuti sul lavoro sono poco meno di 460 mila, di cui più del 18% "fuori dell'azienda" (cioè "con mezzo di trasporto" o "in itinere").



I costi della non sicurezza

○ DATI INFORTUNISTICI INAIL

Rapporto Annuale 2013.

- I dati provvisori mostrano **660 infortuni mortali** (erano 920 nel 2011) e riguarda i casi rilevati e acquisiti nei sistemi INAIL.
- **695 mila 725.174** i casi di infortunio (erano 725,174 nel 2011, e 776,099 nel 2010)

Delle 1.175 denunce di infortunio mortale (sono state 1.331 nel 2012) gli infortuni accertati "sul lavoro" sono 660 (di cui 376, quasi il 57%, "fuori dell'azienda"): anche se i 36 casi ancora in istruttoria fossero tutti riconosciuti "sul lavoro" si avrebbe una riduzione del 17% rispetto al 2012 e del 32% rispetto al 2009.



Scopo dell'analisi e indagine in caso di incidente / infortunio

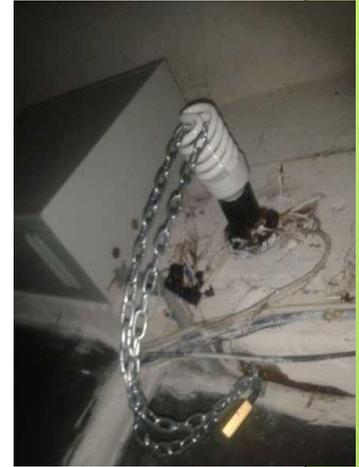
- individuare le carenze nel sistema di prevenzione/protezione;
- individuare i fattori che possono causare o contribuire all'accadimento di incidenti/ infortunio;
- identificare la necessità o il bisogno di un'azione correttiva;
- identificare l'urgenza della azione correttiva e eventuali misure alternative temporanee;
- identificare le opportunità per un miglioramento continuo.

Elementi utili all'indagine

Raccogliere le osservazioni, anche verbali, dell'interessato e/o colleghi e/o preposti onde chiarire le circostanze del fatto.

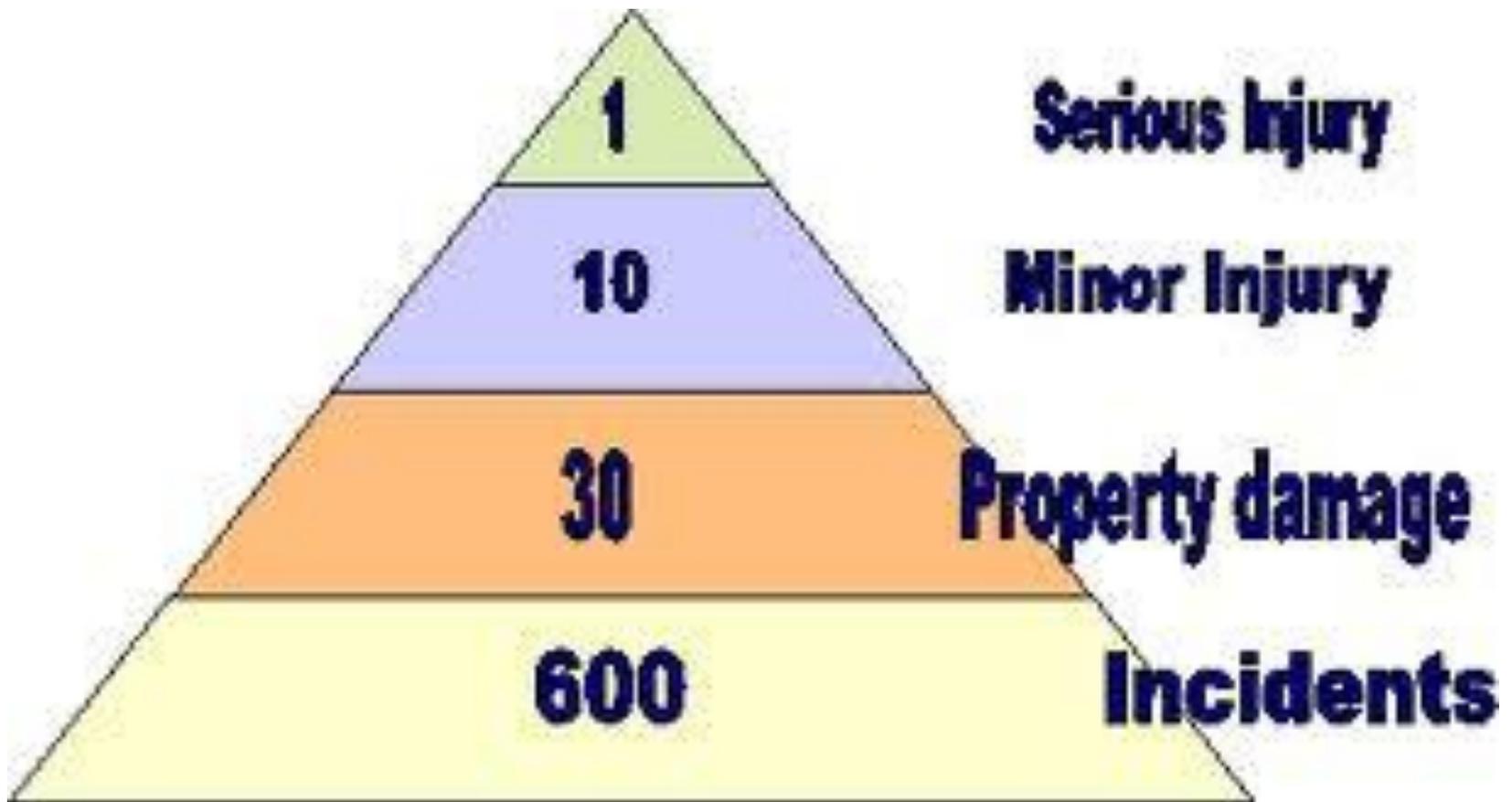
Documentazione

Può essere redatto un verbale da tenere a disposizione.



Analisi delle cause – percezione del rischio

- Le persone possono valutare in modo differente l'entità del PERICOLO
- E' necessario conoscere il PERICOLO quindi le modalità di comportamento da tenere di fronte ad ogni tipo di Emergenza
- Il controllo del RISCHIO è il risultato di un lavoro di équipe che va dalla progettazione alla costruzione, all'installazione fino all'uso del macchinario, attrezzatura
- Le protezioni spesso sono volutamente aggirate seguendo un comportamento di SOTTOSTIMA DEL PERICOLO



AZIENDA:

Data ed ora infortunio:

Nome e cognome infortunato:

Mansione svolta dall'infortunato:

Luogo/postazione infortunio:

Attività svolta al momento dell'infortunio:

Ora di abbandono del posto di lavoro:

Tipo di infortunio (*barrare la casella corrispondente*):

<input type="checkbox"/> Mancato	<input type="checkbox"/> Lieve	<input type="checkbox"/> Grave	<input type="checkbox"/> Mortale
----------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	----------------------------------

Mancato = Incidente senza infortunio; Lieve = Infortunio con prognosi inferiore a 40gg; Grave = Infortunio con prognosi superiore a 40gg

DPI indossati dal lavoratore al momento dell'infortunio:

Cause possibili che hanno provocato l'infortunio:

Descrizione dinamica dell'infortunio:

Testimoni dell'infortunio:

Miglioramenti suggeriti:

Il Responsabile:

Data compilazione:



SPAZIO DA COMPILARE A CURA DEL R.S.P.P.

Azioni correttive da adottare:

Tempi di attuazione:

Responsabile attuazione delle azioni correttive:

Verifica corretta attuazione azioni correttive:

Modulo di analisi dell'infortunio

...la sicurezza ?!?

... solo buona educazione...



INGV - Ing. M. Barone

*Conclusioni ...
non solo divieti e obblighi*



*... ma collaborazione e
partecipazione*



Fine I° parte